

LA POVERTÀ IN ITALIA SECONDO I DATI DELLA RETE CARITAS | 2025

Presentati a Roma il Report statistico e il Bilancio sociale di Caritas Italiana

Sono stati presentati oggi, lunedì 16 giugno, presso la sede di via Aurelia a Roma, il **Report statistico nazionale 2025 sulla povertà in Italia e il Bilancio sociale 2024**.

Il **Report** è un lavoro di raccolta e di analisi dei dati provenienti da 3.341 Centri di ascolto e servizi delle Caritas diocesane, dislocati in 204 diocesi delle 16 regioni ecclesiastiche italiane. Ne emerge una fotografia drammatica, se si pensa che i numeri pubblicati appartengono solo ai servizi informatizzati che rappresentano circa la metà delle strutture promosse e/o gestite dalle Caritas diocesane e parrocchiali.

In un contesto segnato da crisi geopolitiche, tensioni commerciali e inflazione persistente, **la povertà costituisce ancora una ferita aperta per l'Europa e per l'Italia**. Secondo gli ultimi dati Istat, nel nostro Paese quasi **un residente su dieci vive in condizione di povertà assoluta**: si tratta di 5 milioni e 694 mila persone, appartenenti a 2 milioni e 217 mila famiglie che non riescono a soddisfare i bisogni essenziali di una vita dignitosa.

In questo scenario **la rete Caritas continua a rappresentare un presidio fondamentale di solidarietà**. L'aiuto ha raggiunto un gran numero di famiglie e, nel complesso, circa il 12% delle famiglie in povertà assoluta. Nel 2024, i Centri di Ascolto e servizi Caritas – la cifra si riferisce solo ai servizi in rete con la raccolta dati – hanno accolto 277.775 persone, corrispondenti ad altrettanti nuclei familiari. Un numero **in crescita del 3% rispetto al 2023 e del 62,6% rispetto a dieci anni fa (2014)**.

Cala l'incidenza dei **"nuovi ascolti"** (37,7%, contro il 41% del 2023), mentre crescono le situazioni di **povertà intermittente o di lunga durata**. Allarmante è l'aumento dei casi di **cronicità**: oltre **un assistito su quattro (26,7%)** vive in una condizione di disagio stabile e prolungato.

La povertà diventa anche più intensa: il numero medio di incontri annui per persona è quasi raddoppiato rispetto al 2012 (da 4 a 8).

Analizzando il profilo delle persone accolte e sostenute, l'età media è oggi di **47,8 anni**. Cresce la presenza degli **anziani**: se nel 2015 gli over 65 erano solo il 7,7%, oggi rappresentano il **14,3%** (il **24,3% tra gli italiani**). Restano strutturali le difficoltà delle **famiglie con figli**, che costituiscono il **63,4%** degli assistiti.

Prevale la **fragilità occupazionale**: il **47,9%** è disoccupato, mentre il **23,5%** ha un lavoro che non costituisce un fattore protettivo rispetto all'indigenza. Tra i **35-54enni** la percentuale dei *working poor* supera addirittura il **30%**.

Non è solo la povertà economica che spinge a chiedere aiuto: il **56,4%** delle persone seguite vive **almeno due forme di fragilità**, il **30%** ne sperimenta **tre o più**.

All'interno del report sono presenti **due focus tematici**.

Il primo riguarda il disagio abitativo, oggi una delle dimensioni più critiche della povertà. Nel 2024 – secondo l'Istat – il **5,6%** degli italiani vive in **grave deprivazione abitativa** e il **5,1%** è in **sovraccarico dei costi**, non riuscendo a gestire le spese ordinarie di affitto e mantenimento. Tra le persone seguite dal circuito Caritas **la situazione appare molto più grave**: di fatto una su tre (il 33%) manifesta almeno una forma di disagio legata

all'abitare. In particolare: il 22,7% vive una grave esclusione abitativa (persone senza casa, senza tetto, ospiti nei dormitori, in condizioni abitative insicure o inadeguate), il 10,3% presenta difficoltà legate alla gestione o al mantenimento di un alloggio (per lo più rispetto al pagamento di bollette o affitti). Il tasso di sovraccarico dei costi tra le persone seguite è, dunque, più che doppio rispetto alla media nazionale.

Il secondo focus, dedicato alle vulnerabilità sanitarie, sottolinea in primo luogo il tema della **rinuncia sanitaria**: in Italia – secondo l'Istat – circa **6 milioni di italiani (il 9,9% della popolazione)** hanno **rinunciato a prestazioni sanitarie** essenziali per costi o attese eccessive. Tra le persone accompagnate dalla Caritas la situazione appare più complessa: almeno il **15,7% manifesta vulnerabilità sanitarie**, spesso legate a patologie gravi e alla mancanza di risposte da parte del sistema pubblico. Molti di loro fanno esplicita richiesta di farmaci, visite mediche o sussidi per prestazioni sanitarie; altri invece non formulano richieste specifiche, lasciando presumere che il fenomeno delle rinunce sia ampiamente sottostimato, soprattutto tra i più marginalizzati che spesso sfuggono ai circuiti statistici e sanitari formali. La povertà sanitaria si intreccia quasi sempre con **altre forme di bisogno (nel 58,5% se ne cumulano 3 o più)** in un circolo vizioso: casa, reddito, salute, istruzione e relazioni si condizionano a vicenda, rendendo difficile ogni percorso di uscita.

Il profilo di chi ha bisogno si è dunque profondamente trasformato, riflettendo una povertà sempre più trasversale, complessa e spesso non intercettata o adeguatamente supportata dal welfare.

“Il Report statistico”, sottolinea il **direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagnello**, “ci consegna le storie di persone che ogni giorno incrociamo nei nostri servizi. Non si tratta solo di numeri, ma di donne e uomini che appartengono alle nostre comunità. I dati ci aiutano a capire, ma non bastano da soli. Ci chiedono di andare oltre una lettura superficiale, oltre l'analisi sociologica. In gioco c'è la vita di chi resta ai margini ed è spesso invisibile.

Tra le pieghe di una realtà segnata da contraddizioni e fragilità, si fa spazio un appello alla comunità tutta, interpellata in profondità nella sua vocazione alla corresponsabilità. Scegliamo di stare sulle soglie, di abitarle, di prenderci cura, di favorire processi che non si fermino all'emergenza, ma aprano strade di cambiamento possibile. È questa la nostra responsabilità, ma anche la nostra speranza”.

Da scaricare:

- [Il Report statistico](#)
- [La sintesi del Report statistico](#)
- [Schede con dati](#)
- [Il Bilancio sociale](#)